

Corriere di San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

ATTI MASSA VIA MATTEO TONDI 5 SAN SEVERO (FG) Tel. 0882375674
COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo - Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it - Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - http://www.dotoli.it/corriere

QUESTA CITTÀ 2005 NON SOGNA PIÙ



duce il Palazzo. Professor Santarelli, serve un colpo di reni per pensare e produrre e, soprattutto, motivare di più i cittadini che, nonostante tutto, si sforzano di pensare in positivo.

NATALE TRA DELITTI E RIVOLTE Delio Irmici



Un Natale per tanti aspetti particolari. I delitti ormai non si contano più e testimoniano un assoluto disprezzo della vita umana.

Da qualche tempo, San Severo è immobilizzata da una politica che parla soltanto a se stessa. Manca un'idea generale sulla città, politici delle varie estrazioni, impegnati più a litigare che a lavorare e produrre, non trovano un solo progetto comune capace di fare da collante alle non poche energie individuali presenti sul territorio. Con la crisi, poi, che attanaglia il maggior numero delle famiglie, tutti i discorsi diventano un problema di natura contabile, bilancistica, finendo per immettere ogni cosa in una questione di soldi, che certamente servono, ma non bastano a sollevare l'entusiasmo e la speranza.

In questi ultimi tempi, la politica delle parole è tornata prepotentemente di moda anche nei preamboli elettorali che scaldano il voto per le prossime elezioni regionali di aprile.

Sottolineo, comunque, che più che politica, è un fastidioso cicip e cicip che allontana ancora di più dal cuore dei problemi.

Ci sarà la San Severo che tutti vorremmo? Sarà capace il prof. Santarelli di integrare al corpo antico della città i centri della sua cintura? I cittadini assistono, quasi increduli, sia a destra che a sinistra, a polemiche sul look, ad annunci roboanti, a visite mirate in cerca di telecamere e visibilità, ma nessuno ci dà garanzie su quello che pro-

Le catastrofi naturali, i sovvertimenti atmosferici disegnano nell'aria accadimenti quasi apocalittici. Anche il cielo è ormai stanco di assistere all'intrecciarsi delle folle umane. Il Natale, ad onta di tutto, torna come un tenue raggio di luce ad illuminare, e se possibile a dissipare, le umane follie.

Cristo si rifà piccolo nel suo presepe, allarga le manine per donare a tutti gli uomini il coraggio della speranza, la trepida attesa di una Pace a lungo invocata e troppo scambiata con i mutevoli umori di un pacifismo ebete e bislacco.

Gli angeli ripetono il canto della bontà e della concordia fraterna, ma non sono pochi quelli che turano le loro bocche, perché hanno ben altre armonie da gettare nell'aria come stupidi palloncini.

Ai fuochi pirotecnici esplodenti ed omicidi, coi loro bagliori di luce solo momentanea, pensano gli sceicchi del terrore, i fanatici della sopraffazione, i

cont. a pag. 3

LE NOZZE CON I FICHI SECCHI

tra sogni ed obiettivi

Nonostante tutto resto ottimista. Ricordo dei versi celebrativi che Alfredo Massa scrisse per il "Corriere": "E' Natale, è Natale: noi siamo tutti contenti/ gridiamo ai quattro venti/ evviva la bontà." Con l'aria che spira, i versi non mi sembrano attuali. Per molte famiglie il mese dovrebbe essere di due o tre settimane, nella quarta si trovano ad affrontare notevoli difficoltà. Nei mercati i prezzi sono proibitivi, in ogni strada crepe e fossi attentano alla incolumità dei cittadini, i servizi pubblici languono nella indifferenza generale, la droga, lo spaccio, la prostituzione nelle strade... Eppure mi dichiaro ottimista e desidero esprimere fiducia in questo nuovo anno. Un sogno e un obiettivo: San Severo, in Puglia, ha un ruolo che può giocare in prima linea, tutti insieme, quindi, realizziamo i sogni e cerchiamo di raggiungere gli obiettivi.

80 Anni dalla Fondazione

bancApulia
costituisce
Apulia Prontopresto

a pag. 6

22 dicembre 2004

CONSIGLIO COMUNALE

SCONTI FINTI mancano i controlli

PEPPE NACCI

L'ultimo assalto dei sanseveresi ai negozi non inverte il trend: lo shopping non è decollato nel periodo natalizio né decolla con il nuovo anno e si consolida l'immagine di un periodo all'insegna del risparmio e anche delle privazioni.

Un calo di oltre il venti per cento e non si tiene conto delle varie dilazioni che i negozianti hanno offerto alla clientela di tutti i giorni.

Ma c'è di più: gli sconti sono finti e i prezzi sono bloccati solo a parole. L'autorità competente, in questo caso il Comune, non si è preso il disturbo di controllare e quindi si marcia a cinghia stretta, sopportando, il cittadino, anche il bluff delle promozioni.

QUALE FUTURO PER UNA SOCIETÀ UBRIACA?

La vita umana si è ridotta all'umiliata esperienza animale, senza neppure la modesta pace di quella condizione.

Per noia, per abitudine, per stanchezza, l'uomo moderno respinge tutto ciò che è spirituale e trascendente creando una società ubriaca e condannata alla rovina.

Così si sono espressi i frati francescani in una descrizione del futuro.

Santarelli, dopo tante parole, arriveranno i fatti? NON SERVONO PREDICHE, MA FATTI SERI

Gianfranco Savino



omissis... eppure ai cittadini che hanno votato l'attuale giunta si era lasciato intendere che, a differenza delle precedenti amministrazioni, si sarebbe cambiato volto alla città e, soprattutto, che ancora prima della sua elezione, fosse già in possesso di una chiara programmazione oltre che delle soluzioni pratiche da dare ai vari problemi scottanti, incluso quello della centrale, del traffico, della sicurezza eccetera.

Si potrebbe obiettare che è ancora troppo presto per vedere risolti i problemi, e, su questo, potremmo anche essere d'accordo. Ma il guaio è che non solo non si è visto alcun cambiamento, ma non si è notato neppure a livello embrionale, un seppur piccolo segnale di miglioramento o cambiamento per cui non è ipotizzabile una vera e sana crescita della città, sia sotto il profilo economico che della sicurezza e dell'ordine.

Al contrario si sono, purtroppo, già avuti segnali contrari! Città in balia di se stessa, traffico sempre più caotico, problemi dimenticati e altri chiusi nei vari cassetti, malumore tra i vari eserciti impiegati che rimpiangono Giuliani, clientelismo, assunzioni clandestine, molte tele si fanno di giorno e disfanno di notte come faceva la virtuosa Penelope, molta navigazione, a spese della comunità, su "Internet" per "copiare" programmi altrui e trascorrere beatamente il tempo...

Legaltà e trasparenza rappresentano un dovere per tutti e soprattutto per chi amministra una collettività e denaro pubblico.

Ommissis. Pertanto, chi opera nella legalità non può mettersi nessuna medaglia al petto; la legalità e la trasparenza sono e devono essere le regole e non rappresentare le eccezioni. Chi opera nella legalità e trasparenza non fa altro che il proprio dovere. Costui, al massimo, potrà avere riconoscimento da parte della collettività, ma non può, solo per questo, sentirsi o, quel che è peggio, proclamarsi eroe.

Corriere della Sera TORNA IL VECCHIO DIRETTORE

Mieli: sarà un giornale autorevole e severo



Dopo sette anni, Paolo Mieli ritorna in via Solferino alla guida del prestigioso quotidiano nazionale. Non ci credeva, ma ci speravo tanto, si è lasciato sfuggire quando gli è stata comunicata la decisione degli azionisti e della società editrice.

Tutti d'accordo nell'esaltarne la probità, la passione quasi maniacale, per il mestiere più bello e più difficile del mondo, le capacità editoriali fantastiche di invenzione e di cultura.

Un ritorno gradito ai giornalisti e soprattutto ai lettori del Corriere della Sera.

Gradito anche a noi del Corriere di San Severo che con il direttore Mieli intratteniamo rapporti di stima, amicizia e collaborazione.

Un fervido augurio di buon lavoro.

modus
STO TROPPO BENE
PER CHIUDERMICI IN UFFICIO

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363
e-mail: antonio.paziienza.paziienza@concessionaria.renault.it

modus
STO TROPPO BENE
PER CHIUDERMICI IN UFFICIO

PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

“RICCHI E POVERI”



Caro Ingegnere, meno male che qualcuno, giusto una settimana fa, ha avuto il buon senso di intervenire e riparare il fosso apertosi sulla sede stradale di via Mazzini, all'angolo con via Minuziano, rimettendo tutto a posto, immediatamente prima di Natale.

La faccenda è durata oltre un mese, da quando la buca si è aperta improvvisamente ed è stata lasciata alla contemplazione ed alla critica di tutti, appena appena protetta da tre transenne che impedivano alla gente ed alle macchine di cascarvi dentro.

Mi sai dire perché tanta lentezza nell'intervenire e ripristinare i luoghi, all'incrocio di due strade sottoposte ad intenso traffico pedonale e veicolare? Constatando un così lungo tempo-impedimento, mi sono ricordato dell'altro fosso di corso Gramsci, di qualche anno fa, che ha dato la stura ad iniziative tanto estemporanee, quanto malaccorte, dei cui effetti nocivi risentiamo ancora oggi. Pensavo che fossimo punto e accoppo e spero proprio di essermi sbagliato.

Dopo quasi un decennio, i sanseveresi hanno voluto passare il bastone di comando ad altra coalizione, convinti che le peggiori non poteva essere. Sta di fatto, però, che a tutt'oggi le iniziative sono poche e modeste ed i propositi alquanto confusi. Ritengo che il semestre trascorso sia stato sufficiente per il rodaggio e mi auguro che il nuovo anno ci porti qualcosa di veramente nuovo.

Un tuo caro amico

Caro amico, non credo che un forestiero, capitato da noi in quest'ultimo periodo, abbia avuto la possibilità di trarre un convincimento univoco e definitivo sulla città e sui sanseveresi.

Lo avremmo favorevolmente impressionato le tante feste locali (Sant Martin, Sagra dell'Uva, Sagra del vino, Natale in Città, Presepe Vivente, Capodanno in Piazza, ecc.), le tante altre iniziative, culturali e pseudo tali (la stagione operistica, i concerti, le presentazioni

di libri, la mostra dei presepi, ecc.), la chiusura al traffico veicolare del centro storico, l'approvazione del Piano Sociale di Zona e la istituzione della Rete Civica Informatica, e, finanche, i recenti tentativi degli amministratori di aumentarsi gli stipendi, segno evidente di una cospicua disponibilità delle casse comunali.

“Che gente allegra, vivace e spensierata e che città ricca, civile, acculturata e saggiamente amministrata”, avrà pensato il forestiero, in un impeto di simpatia verso di noi sanseveresi.

Ma poi, percorrendo in lungo e in largo il centro abitato, per i suoi impegni quotidiani, egli ha dovuto constatare l'altra faccia della medaglia, del tutto diversa.

Non gli è bastata una mezz'ora buona per passare da Piazza Inconorazione a via C. Rispoli, con tutte le imprecazioni che ha sgranato a gran voce nel proprio dialetto, in balia di un traffico caotico e disordinato, reso ancor più parossistico dalla chiusura del centro storico, come al solito improvvisata, senza la preventiva predisposizione del piano generale del traffico.

Presso l'Ufficio postale, ancorché munito di apposito tagliando di prenotazione per l'accesso agli sportelli dei conti correnti, ha atteso inutilmente fino a dopo mezzogiorno, bestemmiando sommessamente per passare il tempo; poi vi ha rinunciato. Seduto sulla spalletta della scala esterna, qualcuno mangiava tranquillamente, attingendo dal tegamino che la mamma gli aveva appositamente preparato, preoccupata per la lunga attesa.

L'accesso all'Ufficio Anagrafe gli ha comportato la faticosa salita dello scalone, resa ancora più disagiata da un principio di sinovite al ginocchio; il tutto accompagnato dalla solita sfilza di maledizioni. Era andato in Municipio, sicuro di trovare in esercizio l'ascensore, preannunciato sin dall'epoca delle elezioni; ma, in piazza, ha trovato solo il cartellone. Un messo gli ha riferito che, i notevoli ritardi dovuti ai noti fatti del Medio Oriente hanno indotto l'amministrazione comunale a

ordinare all'impresa assuntrice di predisporre, nel cortile interno, una apposita carucola - dotata di seggiolino ed anche di ombrellino ad apertura automatica, in caso di pioggia - azionata da tre operai, per la “elevazione” delle persone impedite; pertanto, se l'interessato avesse avuto pazienza, fra un paio di mesi avrebbe trovato in funzione il nuovo e più sicuro ascensore ad azionamento manuale, munito di tanto di certificato di collaudo da parte delle autorità preposte.

Aveva imboccato distratamente via Daunia da piazza Municipio, senza notare i due pesanti vasi di fiori che la sbaravano all'altezza di via Roma. Ma, rifacendo il percorso a marcia indietro, si è accorto che un altro conducente, sceso dalla macchina, ha ruotato, indisturbato, di 90° i due vasi, aprendosi il varco per proseguire verso via Minuziano.

Poi, un bel giorno, recandosi al solito ristorante, il forestiero si è imbattuto nella buca di via Mazzini, protetta da transenne provvisorie, una delle quali recante la scritta “N.G.” (v. foto). Si trattava di un foro di una cinquantina di centimetri di diametro, abbastanza profondo, apertosi improvvisamente sulla sede stradale.

Stessa situazione nei giorni e nelle settimane successive, tant'è che il forestiero, incuriosito, ha voluto, in più occasioni, chiedere ai passanti.

Uno scorbuto vecchio che gli ha risposto che i sanseveresi erano stanchi di sentir parlare di buche, dopo il “buco in testa” che avevano ricevuto dal (trapassato) prossimo.

Una signora, abbastanza preoccupata, gli ha confessato che le buche sono fatali per S. Severo e che già anni fa era successa la stessa cosa in corso Gramsci, con tutto il casino che ne è derivato per la localizzazione del mercato cittadino.

Uno dell'associazione sportiva si è auspicato che l'apertura della buca fosse l'occasione propizia per una iniziativa pubblica, mirata alla realizzazione, con i dovuti accorgimenti, lungo via Mazzini, di un campo di golf, della cui mancanza i sanseveresi da tempo si lamentano.

Ad un signore dal portamento austero risultava per certo che una commissione di esperti, appositamente incaricata dal Comune, avesse ispezionato il luogo e tratto il convincimento che si trattasse della imboccatura di una “grotta” naturale, assolutamente impensabile per la natura del nostro sottosuolo e, per questo, addirittura singolare. Da ciò, la scritta beneaugurante “N.G.” - che sta per “Nostra

Grotta” - fatta apporre dalla commissione sulla transenna.

La situazione perdurava da oltre un mese e il forestiero continuava a passare davanti alla buca, non più incuriosito, ma addirittura trasecolato. Incappò in un buontempone che gli comunicò l'ultima novità: l'amministrazione, preoccupata della pubblica incolumità, aveva incaricato l'ufficio competente di predisporre una tabella degli indennizzi da corrispondere agli eventuali infortunati, a causa della buca. La tabella prevedeva € 200 per una semplice slogatura, € 500 per la rottura di un arto o di una costola, e via via indennizzi più sostanziosi per danni di maggiore entità. “E se un tizio cade nella buca e ci resta secco, scomparendo nel fosso?” “Beh, allora nulla è dovuto, perché la famiglia risparmiarla la spesa della sepoltura!”.

Una settimana prima di Natale si stava ancora discutendo se responsabile della vistosa rottura del tronco consortile di fogna - causa diretta della improvvisa apertura del fosso - fosse stato il traffico veicolare o la sovrapposizione della condotta del gas, oppure la mancata manutenzione del tronco medesimo da parte degli utenti. Fatto sta che, senza che la vera causa fosse stata accertata, questi ultimi hanno preferito intervenire, riparando la fogna e ripristinando i luoghi, nel giro di un paio di giorni.

Per Natale ho espresso un unico desiderio: sentire ciò che di noi il forestiero, rientrato a casa, aveva raccontato ai suoi.

LE BUGIE DI SANTARELLI

Francesco Damone



Il sindaco della città, Santarelli, ha detto più volte di essere il sindaco di tutti, non solo dei cittadini che lo hanno votato. E con alcuni provvedimenti adottati con la giunta comunale, lo ha confermato.

Provvedimenti che danneggiano tutti i cittadini, compresi quelli che lo hanno votato. Danneggiano i cittadini che vivono in periferia i quali avranno grosse difficoltà per poter fruire della parte storicamente ed artisticamente più pregiata della nostra città.

Ebbene signor Sindaco, sono a chiederle di essere davvero il sindaco di tutti, ma con una visione complessiva e programmatica dei problemi.

Tanto premesso:
- se è allo studio un piano per dotare la città di nuovi parcheggi - e in caso positivo dove e con quali caratteristiche - e quali sono gli strumenti finanziari ed urbanistici che si intendono utilizzare;
- se è allo studio la possibilità di gestire gli auspicati parcheggi mediante cooperative di giovani, favorendo, quindi, anche l'occupazione;

- se è allo studio la possibilità di dotare la zona del centro storico con piccoli autobus a trazione elettrica e quali sono le coperture finanziarie che si intendono adottare;

- se sono allo studio iniziative per la valorizzazione degli scanni più caratteristici del centro storico e dove si intendono reperire le risorse economiche, ma anche umane e professionali.

Dare a Cesare...

Signor direttore allego copia della lettera consegnata personalmente al Sindaco Avv. Michele Santarelli in data 01.12.2004. Non mi sono dimesso bensì non ho accettato l'incarico di componente del Consiglio di amministrazione del “Di Sangro” per ragioni esclusivamente politiche (come si può evincere dalla lettera), oltretutto il Sindaco ha emesso il decreto di nomina senza sentire né il mio parere né quello del partito. I Popolari-Udeur non hanno mai chiesto la Presidenza dell'Istituto “M. Di Sangro”. Cordialemente.

dotto Antonio Franciosi

Franciosi a Santarelli

GRAZIE, NO!

La presente per comunicare che non intendo accettare la nomina, da Lei conferitami, di Componente supplente del CdA dell'Ente Morale Istituto Agrario “M. Di Sangro”.

Tale decisione è stata concordata con i vertici locali del partito Popolari-Udeur in quanto in attesa, come Lei sa, di un chiarimento politico interno alla maggioranza.

Nel ringraziarLa comunque per il riconoscimento accordato alla mia persona e nella certezza che presto al partito Popolari-Udeur verrà riconosciuto quel ruolo che merita per l'importante contributo dato alla vittoria Sua e del centro-sinistra a San Severo.

La saluto molto cordialmente.

Antonio Franciosi

Via Salza, 4 - San Severo

Istituto Tecnico Commerciale “Fraccacreta”

Operatore sistemi informativi

ANTONIO DEMAIO



Una speranza per la scuola del XXI secolo

L'educazione degli adulti

Una nuova politica sulla formazione adulta nei documenti europei e nazionali per favorire la coesione e la partecipazione sociale

Sviluppo la mia riflessione in tre punti. Mi scuso con i lettori di questa scelta di metodo, ma la complessità del tema che ho richiamato nel titolo richiederebbe uno spazio superiore alla disponibilità di questa rubrica.

Punto primo. Il 2004 sta per volgere a termine. Lungo il crinale dei 365 giorni che lo hanno scandito, numerosi sono stati gli eventi che, seppure in forme e con responsabilità diverse, hanno visto la partecipazione attiva della popolazione cittadina. Uno di questi scopi è stato il rinnovo dell'amministrazione comunale per il sindaco e i consiglieri. In tale occasione, da più parti è stata salutata positivamente la figura dell'assessore alla cultura. Si diceva: finalmente un competente per un posto di frontiera - la cultura - in una società schiacciata sui valori del mercato e dell'economia.

Come dirigente scolastico, mi sono unito a quel coro; però di quel credito, oggi, una parte è scemata. Sarebbe una perdita di immagine per l'Amministrazione e ancor di più un depauperamento sociale per il nostro paese se di fronte al problema del recupero degli adolescenti che hanno abbandonato la scuola senza nemmeno conseguire il titolo minimo per un inserimento attivo nella società moderna, alla richiesta di formazione dei giovani in cerca di primo lavoro, al bisogno di riconversione culturale e professionale degli adulti occupati, si continuasse a tenere un atteggiamento di disattenzione. Quali altri problemi, nell'ambito dello stesso settore di coordinamento affidato all'Assessore alla cultura, sono mai più urgenti?

Punto secondo. La Legge 196/97, l'O. M. n. 455/97, il Patto Sociale per lo sviluppo e l'occupazione del 1998, il Decreto Legislativo n. 112/98, l'Accordo Stato - Regioni per l'educazione permanente (Marzo 2000), il Memorandum europeo sull'istruzione e la formazione permanente (Ottobre 2000), la Direttiva ministeriale n. 22 (aprile 2001): tutti questi documenti normativi nazionali e comunitari delineano gli orizzonti culturali e di governo di un sistema che si propone di accrescere la formazione libera del cittadino (i suoi diritti di cittadinanza), oltre che del lavoratore, e indicano prospettive di rapporto tra l'offerta formativa formale (scuola e formazione professionale) e quella non formale (cultura, educazione sanitaria, sociale, formazione alla vita associativa, educazione fisico - motoria, informatica, lingue straniere) erogata da reti civiche, associazioni del tempo libero e del terzo settore, in genere da tutti quegli agenti che sostengono, attraverso l'offerta di attività per gli adulti, il pieno sviluppo della persona e il suo inserimento nella vita socio - culturale della comunità cittadina.

Terzo ed ultimo punto. Già dalla metà degli anni '70 l'OCSE denuncia una crescita della disoccupazione soprattutto giovanile a causa delle carenze formative di base necessarie per affrontare e governare i repentini processi di trasformazione della società moderna.

Una leva per affrontare questa deriva è l'Educazione degli adulti. L'estensione dell'educazione degli adulti richiede, però, due tipi di integrazione: un'integrazione verticale tra le strutture dell'educazione formale (scuola e formazione professionale) ed un'integrazione orizzontale delle politiche educative e della formazione con le politiche per l'occupazione, sociali ed economiche, queste ultime di competenza dell'Ente Locale.

In questa ottica per la formazione degli adulti il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito i Centri Territoriali Permanenti a cui ha affidato il compito istituzionale di coordinare le offerte di istruzione e formazione programmate sul territorio da parte dell'Ente Locale, organizzate verticalmente nel sistema scolastico (scuola elementare, media e superiore) e orizzontalmente con le altre agenzie formative, in primis l'Ente Locale. E' compito di quest'ultimo creare un sistema integrato per la formazione di base in età adulta che coinvolga l'insieme dei sottosistemi: da quello scolastico a quello della formazione professionale, dai servizi per l'impiego alle infrastrutture pubbliche (biblioteche, musei, teatro), dalle imprese alle associazioni no profit.

Gli strumenti giuridici per portare a sintesi la complessità di questa filiera formativa ci sono: l'associazione temporanea di scopo, gli accordi di programma, i protocolli di intesa, la convenzione: sono tutti strumenti che consentono una certa fluidità operativa, definendo le rispettive competenze, i canali comunicativi, le modalità di azione e di intervento.

L'obiettivo finale che si deve realizzare è quello di individuare, in maniera congiunta, delle linee direttive che possano costituire una cornice operativa comune, in grado di garantire una certa uniformità nell'offerta di opportunità istruttiva/formativa per gli adulti.

Grave sarebbe se, a mancare, fosse proprio la volontà politica.



FOTO OTTICA
GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI

TORREMMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)



PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

La giovinezza non è un'epoca della vita, ma uno stato d'animo

"L'uomo è tanto giovane quanto la sua fede, tanto vecchio quanto la sua disperazione"
Myriam Frisoli (in "La seconda giovinezza" Torino 2004)

Rev.mo don Mario, le risposte che Lei dà ai lettori del Corriere di San Severo sono interessanti, ma ho notato che nessuno ha mai parlato di un problema attuale, quello degli anziani. Eppure gli anziani sono una popolazione che presenta problemi di malattia, povertà e solitudine. Forse maggiori rispetto ad altre categorie sociali. Cosa fa la Chiesa per gli anziani che non sono solo la nostra memoria ma un presente vivo? Distinti saluti.

Giorgio P.

Gentile lettore, se ti informi bene apprendrai che la Chiesa ed anche le Parrocchie si interessano attivamente ai problemi degli anziani. L'allungarsi della vita, come afferma Bignardi (dell'AC. Italiana), ha creato molti problemi di ordine religioso, sociale sanitario che investono la Parrocchia in maniera forte. Recentemente vi è stato un Convegno dal significativo titolo "Verso una proposta per la terza età", dedicato al ruolo degli anziani nella società ed in particolare nelle comunità parrocchiali.

Scaturiscono delle linee di intervento di due ordini: 1) riservare agli anziani una formazione spirituale

che li renda protagonisti della riscoperta del Vangelo e della liturgia; 2) rendere gli anziani più autonomi ed attivi in un servizio verso il territorio "per agire nei confronti di quelle situazioni dove la qualità della vita è a rischio" (cfr. "Nuova responsabilità" - n. 5 - 2004). In molte parrocchie molti fedeli si dedicano al "ministero della compagnia". Andando a visitare gli anziani non autonomi o allettati, rendendosi utili a servirli, come fare la spesa, acquistare medicinali, cucinare.

I problemi degli anziani esistono e sono urgenti, soprattutto perché la moderna società considera gli anziani come un peso morto ed in genere si resta indifferenti alla loro assistenza, relegandoli spesso in un ospizio. Sentiamo come un professore del Liceo V. Lanza di Foggia descrive il suo pensionamento:

"Ho dovuto abbandonare, purtroppo, ligio alla legge che con fredde ali vi spazza fin le rovine, l'insegnamento. Il collocare in pensione è un deportare, depositare, liquidazione è il sinonimo di toglietevi di torno. Ma il peggio è quella quiescenza che sa di immobilità, quasi di cimitero, per finire con indennità di buonuscita che è come dire: "Buon per te che te ne sei uscito indenne, senza crepare prima". Penso che tutti siano d'accordo con lui, per un anziano che va in pensione la gente dovrebbe mostrare affetto, tenerezza, riconoscenza. Gli anziani non si depositano alla discarica, non si liquidano non si mettono in quiescenza, che è anche stato di sospensione dalle funzioni vitali, non si

avviano al composanto. È noto dal punto di vista psicologico che una delle forme più note che assale l'anziano è la depressione, perché si sente isolato, inutile.

Ebbene l'atteggiamento della Chiesa di fronte all'anziano è di simpatia, di comprensione, di fraternità, di comunicazione e di valorizzazione delle sue preziose risorse.

La psicologia consiglia soprattutto il dialogo tra le generazioni per un arricchimento reciproco (cfr. Psicologia generazionale in "Medicina Psicosomatica", 11 - 2003). È raccomandata un elemento in comune delle diverse generazioni: l'esperienza del limite", vale a dire limite dell'amore della sofferenza, dell'esperienza che diviene riconoscimento dell'altrui dignità.

Già da oltre un secolo Freud, il padre della Psicanalisi, scriveva: "Il mondo interiore è bello e vario, fioriscono sempre i fiori dell'amore e fin quando siamo in grado di amare, di recepire la bellezza, di commuoverci di fronte al cielo azzurro, ad un tramonto, al sorriso di un bimbo, credetemi, si è ancora giovani e perfettamente utili al mondo. Pensate un pò all'ottantenne poeta Goethe, innamorato di una giovane diciottenne da scivere la sua più bella poesia. Elegia per Ulrica." (Psicopatologia della vita quotidiana - Opere IV - Torino 1979, p. 754).

Gli anziani sono nel cuore della Chiesa, perché chi con fede segue "Virtude e conoscenza" non è inutile ed eterna dura la sua seconda giovinezza. Fraternamente

don Mario

DALLA PRIMA

NATALE TRA DELITTI E RIVOLTE

dementi della violenza sistematica, i progettisti efferati della criminalità più arida.

Il Natale torna con paziente ciclicità e getta nell'aria il profumo della bontà, la purissima essenza della fraternità universale, l'ansia ormai incontenibile del rispetto della dignità umana.

Ai buoi e agli asinelli dei presepi si sono sostituiti i delinquenti incalliti, i truffatori spregevoli, i venditori di ribellione e di morte.

Ma il grazioso Bambino sorridente guarda anche a loro e ne ha una immensa pietà.

Amici del Corriere, sosteniamoci a vicenda!

Se è possibile trasformiamoci in portatori di luce. Accantoniamo i contrasti e le brighe, gli odii e le vendette. Ai non pochi pazzi che ci stanno intorno regaliamo un sorriso, una stretta di mano, una carezza mite e dolce.

Su ognuna delle vostre famiglie scenda la serenità e la pace. Le avalorì entrambe la luce di Dio.

D.L.



INVITO ALLA LETTURA
Silvana Del Carretto
Luciano Niro

Lezioni americane di Italo Calvino (Garzanti, 1988)

"Sei proposte per il prossimo millennio" è il sottotitolo di questo lucido saggio postumo di Italo Calvino (1923-1985).

Ma invece di sei proposte o lezioni che Calvino avrebbe tenuto all'Università di Harvard, il saggio ne comprende solo cinque, perché la sua vita fu troncata prima.

Nel testo, dunque, sono argomentate cinque qualità (leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità), che Calvino lasciò in eredità al terzo millennio, in cui oggi viviamo.

In estrema sintesi, quella che Calvino ci propone è una severa disciplina della mente, temperata dall'ironia e da una sempre vigile consapevolezza della parzialità e provvisorietà di ogni metodo d'indagine e di conoscenza.

La Chiesa raccontata attraverso i colloqui con 121 cardinali

EMINENZA, MI CONSENTA. QUALCHE DOMANDA

Luigi Accattoli

Se venisse convocato oggi il Conclave, vi entrerebbero 121 cardinali: li ha intervistati tutti l'equipe di Rai Vaticano. Le interviste vengono ora trasmesse da Rai International, due al giorno.

Una antologia di 23 tra quei colloqui è stata pubblicata da De Carli in un volume godibilissimo, che può essere letto anche come un'inchiesta sulla cattolicità mondiale.

Ecco qualche perla. Il cardinale Carlo Maria Martini afferma che c'è ancora della strada da fare per realizzare dei Sinodi davvero significativi e propone - per il futuro - un conclave allargato - per esempio ai presidenti delle conferenze episcopali nazionali.

Philippe Barbarin, di Lione, ritiene una buona idea quella di un Papa proveniente dall'America Latina, ma avverte l'intervistatore che ci sono sicuramente altre idee cui voi giornalisti non avete pensato.

Ivan Dias, di Bombay, non accetta di essere intervistato: se volete riprendermi preferisco che lo facciate mentre prego, non mentre parlo, perché le persone ingocchiate sono più eloquenti di ogni ragionamento.

Peter Kodwo Appiah Turkson del Ghana, azzarda che un eventuale Papa nero potrebbe "forse" portare in dote alla Chiesa la "gioia di vivere".

A volte rivela di più una risposta sincera ad un domanda inaspettata. Per

esempio De Carli chiede al cardinale Dionigi Tettamanzi se fare l'arcivescovo di Milano non sia "affascinante", oltre che "faticoso" e la risposta è: - Direi proprio di sì.

Il libro di Giuseppe De Carli "Eminenza, mi permette?"

La Chiesa e il mondo raccontati dai Cardinali di Papa Wojtyła, è pubblicato da Piemme- Rai Eri, pag. 261, euro 14,90.

C'era una volta...San Severo

IL ROTARY PRESENTA IL LIBRO DI DINO ORSI



L'opera racchiuse gran parte del pensiero del compianto Dino Orsi, frutto della sua innata curiosità e delle sue frequenti riflessioni su quanto lo circondava.

Essa è stata fortemente voluta quale service del biennio 2003-2005, in segno di tangibile affetto per l'amico prematuramente scomparso, lasciando un vuoto incolmabile in quanti hanno avuto il privilegio di godere della sua amicizia.

Già nel 1992 il Club di San Severo ha voluto che si desse alle stampe, in volume, "C'era una volta...la cantina, sempre dell'amico Dino (affidandone la cura della pubblicazione alla Germi Editori).

L'opera ha avuto un notevole successo ed in tanti hanno plaudito all'iniziativa, riconoscendo allo stile essenziale del Nostro il grande merito di testimoniare ai giovani e ai poteri: usi, costumi, arti e mestieri di un tempo che fu.

Pensiamo che questo volume possa rappresentare una fonte preziosa per quanti volessero conoscere la realtà della nostra città quale essa è stata in un recente passato, dal Ventennio al periodo bellico, ai mitici anni cinquanta.

Sentiamo il dovere di ringraziare la signora Dina, consorte di Dino, per aver aderito alla nostra iniziativa mettendo a disposizione il materiale necessario; il signor Luigi Biccari per le sue immagini (molte inedite) e i documenti d'epoca; il signor Matteo Vorrasco con il suo archivio fotografico; Walter Scudero per i preziosi disegni; la banc'Apulia per la sua sempre attenta collaborazione e tutti gli altri amici che sono stati citati nelle referenze.

Ferdinando Cicolella
Presidente 2003-2004

Grazioso Piccaluga
Presidente 2004-2005

ONORE A "PAZ"

Nascerà, a breve, nel nostro Museo comunale, un angolo dedicato ad Andrea Pazienza, il grande fumettista che ancora onora la nostra città. La struttura, tuttora troverà spazio all'interno del Museo. L'opera sarà realizzata grazie ad una raccolta unica di materiali pittorici inediti donati da



docenti del Liceo artistico di Pescara, collezionisti ed amici dell'Artista scomparso.

C'è anche da segnalare, con vivo compiacimento, che in via Matteo Tondi sarà allestito uno spazio che sarà dedicato a Paz installando una sua opera realizzata in terra abruzzese.

CANCELLERIA SPECIALIZZATA
PER UFFICIO
CON PREZZI IN OFFERTA
ANCHE PER MACCHINE
E MOBILI PER UFFICIO

In Ufficio
F.lli SACCO

Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica

Unica Sede:
Via Febo, 2 (angolo porta Foggia)
SAN SEVERO
TEL. 0882.221437 - FAX 0882.243231

CONCESSIONARIO
RICOH

Aficio™ FX16 "MULTIFUNZIONE"

STAMPE, COPIE, FAX
E SCANSIONI CON UN'UNICA
ATTREZZATURA ALL-IN-ONE

€ 430,00+iva



A proposito della manovra di affievolimento della pressione fiscale, che non può considerarsi riforma, ma un primo approccio ad un prelievo medio generale, non superiore al 33% del reddito netto da chiunque realizzato, presupposto fondamentale per uno sviluppo economico in una Italia, liberata dal parassitismo e solidarismo sociale.

MANOVRA FISCALE: IL VOLTAFFACCIA DI AN E UDC

...nani e miopi, premiati da un elettorato di addormentati e, in conseguenza, per gran parte, proni al plagio e alla subornazione. Esiste qualcuno in grado di attuare quanto Ezio Vanoni, negli anni '50, programmò per il bene dell'Italia, ma che la morte gli impedì di realizzare?

Elvio Tamburro

Sciogliamo subito la riserva, formulata nel numero 829, in data 10 dicembre 2004 e plaudiamo al ritrovato sussulto di orgoglio manageriale di Silvio Berlusconi, nei cui riguardi non è stato qui taciuto il dissenso al rinvio della manovra fiscale, in calendario fin dal 2001, per il voltafaccia di AN e di UDC, in mano a miopi e nani, premiati da un elettorato di addormentati e, in conseguenza, per gran parte, proni al plagio ed alla subornazione.

Nel cosiddetto patto con gli italiani si erano tracciate le linee di una riforma del prelievo tributario, come mezzo per ridurre subito respiro alla società e al mercato, partendo dalla sua riduzione, a favore di coloro che lavorano e, all'epoca, soltanto il 46,4% del PIL restava nella loro disponibilità, mentre il 53,6% dello stesso era fagocitato da uno Stato sprecone, caratterizzato da costi di inefficienze corporative e monopolistiche, da assistenzialismi sommersi, da spregiudicati protezionismi elettorali, che tarpano le ali alla crescita ed al benessere.

Dopo appena un anno della corrente legislatura, in cui si è avvertita la resistenza di AN e di UDC al rispetto dei tempi di attuazione del programma, sottoscritto con FI nel 2001 (vedasi l'analisi, dal titolo "In che mani", nei numeri 798 - 799 - 800 - 801 - 802, rispettivamente, in data 1° dicembre 2002; 21 dicembre 2002; 15 gennaio 2003; 30 gennaio 2003 e 28 febbraio 2003), si è capito che, come da antica e consolidata tradizione politica, in particolare, democristiana, l'ingenuo "manager" era caduto nella rete dei ricatti e delle congiure trasversali, in cui i Fini, i Follini ed i Casini vantano una indiscussa autorità di "maestri". A giudicare, inoltre, dai ripetuti patriarcali inviti alla concertazione ed alle riforme condivise, spiegabili con una ben nota e pressuntuosa mentalità massimalista, per di più, mal celata, non sarebbe stato strano tro-



arsi dinanzi al consueto **ribaltone**, anche, fra gli altri scopi, per frustrare quell'aborto di riforma dell'attuale giustizialista ordinamento giudiziario, che, nei sondaggi della pubblica opinione (*trasmisione del dibattito di RAI DUE, condotto dal* *ore 21,00 del giorno 25 novembre 2004*) evidenza, per il 30%, la esistenza di una magistratura **politizzata**, e, per il 37% di una magistratura **abbastanza politicizzata**.

A quest'ultimo riguardo, non si può tacere la delusione, insorta nell'apprendere dal signor Ministro della Giustizia il favore, reso all'Associazione dei magistrati, di conservare la indivisibilità della carriera in giudici e PM e ciò, in disinvoltato contegno omissivo di un preciso impegno elettorale nonché in esibizione di un arrogante dispregio del pensiero di maggioranza della pubblica opinione.

Sarà difficile che i signori elettori **padani** facciano caso a tanta sfacciatata sicumera, di cui si fregiano soltanto i carrieristi della politica e del sindacato italiani.

Bene ha fatto, quindi, quale manager di indiscusso successo, prima che come iniziato alla politica, Silvio Berlusconi ad adempiere all'importante impegno di ridurre la pressione fiscale contro Fini, Casini, Alemanno, Follini, Tabacchi e compari, schierati a difesa del retaggio di uno Stato sociale, i cui costi hanno fatto lievitare, dal 1981 al 1995, il debito pubblico

dal 60 al 125% del Pil, senza che, nel vigore dei vincoli di Maastricht, sia stato registrato, con l'attuale 106,2%, per di più, tendenzialmente all'aumento, una costante e preordinata misura al ribasso.

E' evidente che la scelta ritardata di inversione dell'uso della leva fiscale, come essenziale strumento di sostegno di una espansione illimitata del solidarismo e parassitismo assistenzialistico, è caduta in un momento congiunturalmente assai sfavorevole, grazie, soprattutto, ai veti, posti da Bruxelles ad ogni tentativo di riforme strutturali, fin dagli anni '90, non solo in Italia, ma anche in quegli stessi Stati (Francia e Germania), che, a suo tempo, inventarono i parametri del **Patto di stabilità**, i cui rischi prospettici non furono valutati dagli epigoni della UE e dell'euro, veri responsabili dell'attuale situazione recessiva economica italiana, i cui errori, le cui menzogne e le cui falsità furono coraggiosamente denunciati dal *Corriere* nei numeri 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 718 - 726 - 773 - 778 - 797, rispettivamente, in data 31 dicembre '97; 20 gennaio '98; 5 febbraio '98; 20 febbraio '98; 15 marzo '98; 15 aprile '98; 10 ottobre '98; 5 maggio 2001; 25 settembre 2001; 10 novembre 2002.

Grazie ai predicatori della **pace sociale**, della **concertazione**, delle **riforme condivise**, ammalati, nella loro pochezza di ingegno, di anti-americanismo viscerale, l'Italia è

stata precipitata in un burrone, dal quale potrà uscire soltanto se abatterà, dalle fondamenta, lo Stato - *mamma o Stato-padrone*, aprendosi alla competitività e alla libertà, fuori dalla UE e dall'Euro, nello spirito delle iniziative, sintetizzata nel numero 826 del nostro *Corriere*.

Proprio con riferimento all'analisi ed alle proposte, rappresentate nel numero 826, si reputa necessario chiarire che la riforma, che potrà portare l'Italia fuori del tunnel, fin qui senza uscita, in cui è stata perversamente spinta, non dovrà prevedere una incidenza massima, sui redditi netti complessivi di ciascun soggetto, superiore al 33%, con la conseguenza che nessun altro balzello, neanche a livello locale, dovrà sopravvivere né coesistere sovranità tributaria diversa da quella statale.

Niente più ICI, né IRAP, né TARSU, né prelievi di sorta su suoli pubblici, su pubblicità eccetera.

Un modello legislativo di riferimento validissimo può essere la legge di delega, al Governo della Repubblica, per la *Riforma Tributaria 9 ottobre 1971 numero 825*, con cui, a fronte della *IRPEF della Irpeg e della ILOR*, furono abrogati 21 imposte, sovrimeposte, addizionali e contributi; a fronte della *IVA*, furono abrogati 27 imposte, tasse, diritti di fabbricazione e speciali ed addizionali; a fronte della *INVM*, furono abrogati l'imposta sul plusvalore delle aree fabbricabili e i contributi di migliorata.

Furono, inoltre, ridisegnate le imposte di registro, di bollo, di concessioni governative, ipotecarie, catastali, sui pubblici spettacoli e, del tutto, rinnovati i principi relativi agli accertamenti, alle riscossioni, al contenzioso ed alle sanzioni.

Un'autentica rivoluzione, con il vincolo di mantenere, inalterata, la parità di gettito, fra vecchio e nuovo ordinamento, come fu puntualmente

cont. a pag. 8

Curiosità

MA CHI ERANO I TRE MAGI?

(S.D.C.) *Immancabili appaiono in ogni presepe, oggi come ieri, come sempre, da quando San Francesco realizzò a Greccio il primo presepe.*

Ma chi erano questi Magi, citati nel Vangelo di Marco? ("Ecco giungere dei Magi dall'Oriente"), erano re, erano saggi o erano...?

Gaspare era il più giovane, morì a 109 anni; Melchiorre era il più anziano, morì a 126 anni, Baldassarre, di pelle scura, era di media età e morì a 112 anni.

Quando lasciarono Betlemme, dopo aver deposto i loro doni ai piedi del Salvatore (oro, incenso e mirra), tornarono in Oriente ed uscirono dalla scena del mondo, ma diffusero nelle loro terre la buona notizia, riuscendo a convertire molti pagani.

Si narra che la stella cometa che li aveva guidati a Betlemme sia rimasta immobile sui loro corpi, a Saba, fino a quando furono rimossi e trasferiti a Costantinopoli prima, a Colonia dopo, in un sarcofago della magnifica cattedrale gotica.

SPERANZE

Lucio Cupaiuolo

Triste e faticoso e solitario è il sentiero inerpato della vita. Alle spalle lascio d'improvviso la collina e corro nell'immensa prateria laddove, con i miei pensieri, incontro il cielo delle mie speranze.

Parlamentari

Manca il buon esempio

Caro direttore, nel serrato dibattito sulla finanziaria e sui vari "taglia qui, taglia là" non mi pare di aver notato nessuno, ma nemmeno uno, dei nostri parlamentari, aver proposto per se stessi una qualsivoglia riduzione di retribuzione e di privilegi vari.

Non è tanto per il fatto monetario in sé che credo comunque significativo, quanto per la dignità di dare prova di quei valori che dicono di rappresentare.

Ora più che mai sono determinato disertare le urne, prossime e future!

Stefano Donati

IPOCRISIA ITALIANA

LE TASSE

Vittorio Antonacci

I parte



Sono anni che periodicamente si desta una ricorrente polemica che ha per oggetto le tasse: ne parlano tutti, i politici, i tecnici, i giornalisti, l'uomo della strada e perfino le massaie. Mai nessuno, però ha detto una parola chiara su questo argomento che - peraltro - è veramente di difficile trattazione.

Quando si parla di tasse il riferimento è sempre a quelle che si pagano a giugno e a novembre, cioè l'Irpef (ora col nuovo nome IRE) e l'IRAP che è un'imposta regionale e viene pagata solo dalle imprese e dai professionisti. Tralascio l'imposta che pagano le società.

Sarebbe fantastico se finisse qui la pretesa erariale! Quello che nessuno dice mai è che le tasse le paghiamo ancora in mille altre occasioni che, di seguito vi elenco (in parte) per il vostro divertimento:

- quando fumiamo le nostre amate sigarette;
- quando facciamo benzina;
- quando usiamo il cellulare o telefoniamo da casa;
- quando accendiamo la luce;
- quando mettiamo in funzione gli elettrodomestici, elettrici o a gas;
- quando paghiamo il bollo auto;
- quando paghiamo il canone della televisione;
- quando paghiamo qualcosa alla posta con un polizino;
- quando usiamo il conto bancario o la carte di credito;
- quando abbiamo bisogno di marche da bollo (una marca costa 11 euro, 22.000 lire!);
- quando paghiamo le tasse per l'istruzione dei figli;
- quando paghiamo diritti a comuni, province e regioni;
- quando andiamo al cinema o al teatro;
- quando compriamo un terreno o un fabbricato o facciamo un atto notarile;
- quando prendiamo in fitto un'abitazione o un locale;
- quando andiamo in treno o in autobus;
- quando compriamo qualsiasi cosa come consumatori (paghiamo l'IVA). Questa elencazione non è esaustiva perché sicuramente ho dimenticato molte altre occasioni in cui è previsto il pagamento di una tassa o di una imposta.

Da ricordare che vengono pagate imposte anche al comune cioè l'ICI sugli immobili, la Tarsu sui rifiuti, la Tosap sull'occupazione delle aree pubbliche; oltre all'addizionale Irpef. Anche alle regioni viene pagata un'addizionale Irpef.

Con ciò intendo solo affermare che quando si parla di tasse è necessario tener presente tutto il carico fiscale che colpisce qualunque cittadino che osservi le leggi e che operi, seppure nel suo minimo. E' del tutto ipocrita parlare di "tasse" se prima non si precisi a cosa si faccia riferimento!

Non sono certo che l'ammontare complessivo di tutte le somme pagate in un anno al settore pubblico da parte dei cittadini e delle imprese sia perfettamente conosciuto e sia reso noto.

Di certo deve essere una cifra spaventosa. Il problema non è quello di far pagare le tasse al paese (che già contribuisce in maniera egregia); il problema è di sapere dove va a finire tutto questo mare inesauribile di denaro!

Questo è un punto che nessun governo, di nessun colore, ha mai cercato seriamente di controllare e la nostra ipocrisia, quella dei governanti, quella dei giornalisti consiste proprio nell'aver voluto sempre ignorare questo problema e di non essersi mai impegnati ad andarsi sino in fondo.

Intendo quindi sottolineare una prima parte del mio pensiero: il carico fiscale che la nazione sopporta è iniquo; esso è assolutamente esorbitante e sottrae alla popolazione ed agli operatori ricchezza che essi saprebbero impiegare molto meglio di quanto facciamo gli enti pubblici.

Si è raggiunto il punto in cui eludere le imposte è un'alternativa che si presenta di forte richiamo di fronte al pericolo di soccombere e di diventare un paese in clima di sopravvivenza.

Allora, vogliamo essere seri e capire davvero cosa succede di tutti i nostri soldi?

Cominciamo col fare questo tipo di indagini (mi rivolgo ai giornalisti con la G maiuscola):

- perché vengono costruiti edifici, ospedali, scuole, strade che poi non vengono utilizzati e rimangono abbandonati? Chi risponde di questi sprechi? In che modo? Lo Stato recupera le somme pagate?

- Perché non vengono resi pubblici a tutta la nazione, con comunicazioni ripetute sulla stampa, alla radio, in televisione gli stipendi degli uomini di governo, dei parlamentari, dei componenti dei governi regionali, delle province, degli organi comunali, dei magistrati e di tutte le cariche dirigenziali degli enti statali e locali esistenti?

- Quanto costa la gestione dell'INPS che è diventato più grande di un ministero e dispone di uomini e mezzi che neppure l'FBI americano può vantare?

- Quanto costa mantenere i partiti politici?

continua

COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

AMD Sempron 2600+
M/B Asrock K7VT6
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1.44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGA on Board 64 Mb
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

€ 499,00 IVA compresa

Pentium 4 - 2800 Mhz Prescott
M/B Asrock P4VT8
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1.44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGA ATI Radeon 9250 128 DDR
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

€ 600,00 IVA compresa

MONITOR
LCD 15" 3 years warranty € 290,00 IVA compresa
LCD 17" 3 years warranty € 360,00 IVA compresa
LCD 19" BENQ nero € 400,00 IVA compresa

AMD Sempron 2600+

M/B Asrock K7VT6
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1.44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGA on Board 64 Mb
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

€ 499,00 IVA compresa

Pentium 4 - 2800 Mhz Prescott

M/B Asrock P4VT8
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1.44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGA ATI Radeon 9250 128 DDR
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

€ 600,00 IVA compresa

MONITOR
LCD 15" 3 years warranty € 290,00 IVA compresa
LCD 17" 3 years warranty € 360,00 IVA compresa
LCD 19" BENQ nero € 400,00 IVA compresa

DALLA DIOCESI DI EL OBEID - SUDAN

Un aiuto per non morire



Caro direttore Nacci, sono Monsignor Macram Max Gassis, Vescovo della Diocesi di El-Obeid (Sudan) e presidente di "Sorriso per il Sudan" o.n.l.u.s., organizzazione civile no profit che opera a sostegno del mio Paese, afflitto da gravi problemi interni, da oltre vent'anni di guerra che hanno tolto alla mia gente voce e speranza.

In questo periodo in particolare, le mie attenzioni sono concentrate sulla costruzione di una struttura ospedaliera di prima necessità, nella regione dei Monti Nuba, nel centro del Sudan, zona attualmente sotto il totale controllo dell'SPLA/M (esercito e movimento di liberazione del Sud Sudan) e priva di alcuna assistenza sanitaria.

Sto organizzando una campagna di sensibilizzazione ad ampio respiro nei confronti di questa fondamentale iniziativa; sarebbe magnifico poter contare sul vostro aiuto per portare una testimonianza su quanto sta accadendo nel mio Paese e sull'importanza di donare alla mia gente la prima vera e propria struttura sanitaria attrezzata.

Questo rappresenterebbe un sicuro ed efficacissimo sostegno anche per la campagna di raccolta fondi a scopo benefico attraverso SMS solidali attiva dal 15

novembre al 15 gennaio, in accordo con i tre principali gestori di telefonia mobile in Italia: Tim, Wind e Vodafone e il patrocinio del segretario sociale RAI.

Ti chiedo quindi un aiuto per mettere a disposizione degli spazi per evidenziare

questa nostra iniziativa e per segnalare a chiunque fosse interessato.

Colmo di gratitudine per la Tua collaborazione.

Ti benedico nel nome del Signore,

+ Monsignor Macram Max Gassis
Vescovo della Diocesi di El-Obeid, Sudan

Rincari

NON SOLO I FARMACI paste e pasticcini non scherzano

Caro direttore, in occasione della mia recente laurea ho festeggiato, come usanze comandano, con parenti ed amici il "grande giorno" che ha reso felici mamma e papà. Io meno, perché, ora, non so che fare. Ho acquistato, con i soldi del generoso papà, un vassoio di paste mignon in

un noto bar cittadino: prezzo 22 euro al kg. Solo pochi mesi fa, beh, diciamo un anno, nello stesso bar avevo acquistato, sempre con i soldi di papà, la stessa merce pagandola 23 mila delle vecchie lire, ovvero 11,88 euro.

Inflazione al 2 per cento? Dottor (?) Ugo V.



**Il regalo più gradito
un abbonamento
al Corriere**

A Natale e per il nuovo anno, si ripete il problema della scelta dei regali.

Il difficile è trovare un regalo originale. L'abbonamento al "Corriere di San Severo" è originale, perché il periodico cittadino pubblica notizie poco conosciute, aggiorna sui punti nevralgici della politica e della economia cittadina, sottolinea che, tutti insieme, dobbiamo trovare il senso del nostro cammino sulle strade impervie che la nuova società, politica e civile, non ha saputo delineare.

Anche se tutto aumenta, l'abbonamento al "Corriere" resta invariato: annuo è di Euro 20,00.

L'importo potrà essere spedito a: Corriere di San Severo, Via Morgagni n. 9 - 71016 San Severo, oppure servirsi del conto corrente postale numero 1375711 intestato a Vito Nacci - 71016 San Severo.

SERATA D'ARTE AL COMUNALE

Dello Irmici

La serata del 5 dicembre scorso resterà certamente memorabile negli annali della musica lirico-sinfonica.

Organizzata con sapienza accortezza dalla professoressa Gabriella Orlando, direttrice della locale Associazione "Amici della Musica", essa ha offerto, ad un pubblico folto ed attento, un catalogo sceltissimo di brani eseguiti con magistrale compostezza dall'Orchestra sinfonica della Capitanata diretta dal maestro Benedetto Montebello ed interpretati da una triade qualificata di artisti del bel canto i Gianluca Terranova, Donatella Lombardi e Libera Granatiero. Tutti e tre forniti di mezzi vocali eccellenti hanno dato vita ad un concerto di elevato valore artistico. Brani famosi accostati in una armoniosa silloge dalla ineguagliabile capacità di scelta della professoressa Orlando hanno deliziato ed entusiasmato l'uditorio.

Pagine di qualificata consistenza per freschezza di ispirazione e armoniosa trama timbrica hanno riportato la stupenda grazia delle pagine più note di Giordano, di Cilea, di Donizetti, di Verdi, di Ma scagni, di Leoncavallo e di Puccini.

L'ampiezza della prospettiva artistica indurrebbe ad evidenziare un'autentica maratona del bel canto con profusione davvero incontentibile di energia e di ottimo livello interpretativo.

Il pubblico presente con un'attenzione quasi religiosa ha sottolineato con lunghi applausi la propria soddisfazione.

"LE FARFALLE"

Caro direttore, sono a letto, spoglio la posta in arrivo e trovo la "farfalla", ovvero la bolletta dell'energia elettrica ad uso domestico e, per passare il tempo, noto che nei costi c'è un'imposta erariale e un'adizionale sull'importo erariale. Su entrambe viene applicata l'Iva del 10%. Magnifico!

Quando finirà questa inaccettabile forma di tassazione?

dottor V.L.

Dio solo lo sa!

Un affettuoso riconoscimento è stato tributato alla nostra Gabriella, artista poliedrica e raffinata, dotata di preclare virtù psicologiche ed interpretative e di una sapiente intuizione di inestimabili valori.

Azienda Sanitaria Locale Foggia/1

CONVENZIONE TRA FARMACIE E ASL

L'accordo - ha spiegato il prof. Cannone, direttore generale della nostra Azienda sanitaria - risponde agli obiettivi di ridurre i disagi degli utenti per l'accesso alle prenotazioni migliorando la qualità al cittadino.

Per il dottor Giuseppe D'Alessandro - direttore sanitario aziendale - l'iniziativa è stata possibile grazie alla disponibilità dei farmacisti che operano nel territorio.

Tra qualche mese i cittadini dei paesi del circondario dell'ASL FG/1 potranno effettuare le prenotazioni delle prestazioni sanitarie oltre che dagli sportelli già attivi del Centro Unico di Prenotazione anche dalle farmacie presenti sul territorio.

Il direttore generale, prof. dott. Savino Cannone ha sottoscritto con il presidente dell'Associazione Provinciale Titolari di Farmacia della Provincia di Foggia, dott. Gianfranco Curato e la SEPI rappresentata dal dott. Giuseppe Ardillo, una convenzione con la quale le "farmacie aderenti all'Associazione presenti sul territorio dell'Ente che già utilizzano per la propria attività gestionale strumenti hardware e software sono disponibili ad offrire il servizio di prenotazione in farmacia di prestazioni sanitarie erogate" dall'ASL FG/1.

L'accordo - ha spiegato il Direttore Generale - <<risponde agli obiettivi determinati dalla Regione al fine di ridurre i disagi degli utenti per l'accesso alle prenotazioni migliorando la qualità del servizio al cittadino e in sintonia con gli impegni e la collaborazione della Federfarma Puglia>>.

L'iniziativa ha avuto l'avallo e il plauso anche del direttore sanitario aziendale, dott. Giuseppe D'Alessandro che ha dichiarato: <<Questa iniziativa, che prenderà il via nel giro di qualche mese, è stata possibile grazie alla disponibilità e al senso civico dimostrati dai farmacisti che operano nei comuni dell'ASL FG/1 e al collegamento in rete. Questo accordo consentirà soprattutto la riduzione dei

Amici della Musica

XXXVI STAGIONE CONCERTISTICA

(s.d.c.) Con il Concerto di Capodanno, dell'Orchestra Filarmonica di Donetsk, parte la XXXVI stagione concertistica a San Severo per gli Amici della Musica, una Associazione che opera nella nostra città da ben 36 anni, diffondendo l'amore per la musica e le belle melodie immortali. Di alto livello saranno gli ospiti della stagione 2005, con

grandi interpreti e giovani talenti come riporta il depliant del programma annuale che ormai è giunti nelle case dei numeri Soci.

Patrocinata dal Comune e dalla Provincia, la stagione concertistica, che si svolgerà nell'Auditorium del Teatro Verdi, prevede ben 18 spettacoli, dal 1 gennaio al prossimo dicembre 2005.

disagi a quei cittadini che sono costretti a spostarsi da un centro all'altro per

effettuare le prenotazioni per prestazioni sanitarie>>.

L'archeologia del Tavoliere inserita in progetti di studio internazionali

La nostra concittadina, dott.ssa Elena Antonacci, archeologa e docente di "Archeologia della Dania" presso l'Università di Foggia, sta affrontando nell'ultimo anno un interessante lavoro di ricerca in collaborazione con l'Università di Londra sull'archivio delle fotografie aeree di J. Bradford, l'ufficiale della Royal Air Force inglese che, durante la seconda guerra mondiale, ha sorvolato e fotografato il nostro Tavoliere e, in particolare, il territorio di San Severo, scoprendo numerosi siti archeologici.

L'archeologia, in qualità di esperta di topografia antica del nostro territorio e di aerofotografia finalizzata allo studio delle tracce archeologiche, è stata invitata a Londra a far parte del gruppo di studiosi che hanno avuto l'onore di essere scelti per catalogare e studiare l'archivio di Bradford.

La dottoressa Antonacci sta già organizzando una prestigiosa mostra internazionale sulle fotografie aeree di J. Bradford che riportano le aree archeologiche del territorio di San Severo e del Tavoliere e che si terrà nella nostra città di San Severo nel prossimo anno.

Inoltre la studiosa continua a sorvolare personalmente il nostro territorio fotografandolo dall'alto per studiare i cambiamenti del paesaggio antico.

L'esperienza maturata ha fatto sì che la nostra concittadina recentemente sia stata inclusa in uno dei progetti interuniversitari d'eccellenza,

sullo studio dei villaggi antichi attraverso le immagini satellitari, condotto dall'Università di Bologna (sede di Ravenna) dove la nostra archeologa è stata invitata a tenere, nel prossimo mese di gennaio, una conferenza dal titolo "Volare sul Tavoliere da Bradford ai giorni nostri: insediamenti, tratturi e paesaggio antico".

Ci complimentiamo con la dottoressa Elena Antonacci per le sue brillanti ricerche e per i numerosi successi, presenti e futuri.

Uffici postali

Protezione degli utenti

Caro direttore, sia le Poste italiane che le banche, ormai concorrenti in tutto - o quasi tutto - sono nel mirino della delinquenza, anche se, per fortuna, a San Severo, non sono accaduti fatti rilevanti (e auguriamoci non accadano mai), ma solo le Poste non adottano sistemi di sicurezza, sistemi che le banche, da sempre, sono all'avanguardia. Sistemi di sicurezza non solo per i forzatori, ma anche e soprattutto per l'utente. Così ogni volta sono all'interno di un ufficio postale, e mi accade spesso, mi assale un senso di inquietudine: non mi sento protetto.

Umberto de Piccoli

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro

RIEPILOGANDO

Cala, dunque, il sipario sul 2004.

L'immane tragedia epocale che ha colpito il Sud Est asiatico (e tutto il pianeta) lo suggella in maniera memorabile.

Basterebbe quest'evento apocalittico a far passare in secondo piano tutto il resto (politica, scienza, cultura, costume), che non è stato senza peso e che ha contraddistinto l'anno.

La lezione da trarre credo sia sempre la stessa: l'estrema precarietà della vita. E sfogliando il libro dell'anno e, in un certo senso, riepilogando, tornano alla mente fatti eclatanti, scomparse di personaggi illustri, mode passeggerie, nascita vita e morte di vip, o pseudo vip, o sedicenti vip, e tantissimo altro. Tutto questo macinato, ingurgitato, triturato dai media (in primo luogo, dal più infido ed imperfetto fra questi ultimi, la televisione).

È la funzione degli intellettuali? Molto spesso è stata a rimorchio. Spesso hanno annaspato anche i giornalisti, televisivi e della carta stampata. E non hanno brillato nemmeno i giornalisti culturali, il cui compito è di dialogare con il lettore e di aiutarlo a crescere.

Buon 2005 a tutti.



Maria Grazia Cutuli tra le figure simbolo

Assieme a immagini di Anna Frank, di Martin Luther King, di Gandhi e di Carlo Urbani, sopra la capanna di Gesù del presepe della scuola media romana "Tommaso Mommsen", c'è anche il volto di Maria Grazia Cutuli, la giornalista del Corriere della Sera uccisa in Afghanistan. E' tra i personaggi simbolo del '900 (cristiani o di altre religioni) che, su iniziativa di un docente di lettere, sono stati inseriti nel presepe, perché hanno praticato nella loro vita le beatitudini annunciate da Gesù.

LITOTIPOGRAFIA
CARTOLIBRERIA

**CRONOGRAFICA
DOTOLI**

una Stilografica

**MONT
BLANC**

WATERMAN

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

Concessionario autorizzato

**LIBRERIA
SUCCURSALE**



Ottanta anni dalla fondazione bancApulia costituisce Apulia prontoprestito

società specializzata nel settore della cessione del quinto dello stipendio

Soddisfazione da parte del presidente Vincenzo Chirò: "...si sono raggiunti diversi obiettivi quali il potenziamento patrimoniale del Gruppo e, quindi, autonomia, specializzazione in un comparto di finanziamenti a privati e prima società pugliese che sarà quotata nella Borsa italiana.

La banca sanseverese, che questo anno raggiunge gli 80 anni dalla fondazione, ha festeggiato l'anniversario con la costituzione di una nuova società operante nel settore dei finanziamenti della cessione del quinto dello stipendio e delle delegazioni di pagamento.

L'Apulia prontoprestito, appartenente al gruppo bancario bancApulia, ha la sede in San Severo con un capitale sociale di 208,5 milioni di euro sottoscritto per l'88% da bancApulia e per il rimanente 12% da HDI Assicurazioni di Roma (Società appartenente al Gruppo Talanx di Hannover - di rilievo internazionale - la cui principale controllata Hannover Rueck è quotata alle Borse di Francoforte e New York), primaria assicurazione operante in tutti i rami e specializzata in quello di garanzia dei finanziamenti a privati.

bancApulia ha sviluppato da alcuni anni, insieme a HDI Assicurazioni, il settore delle cessioni del quinto con un volume di finanziamenti di oltre 250 milioni di euro e con una quota di mercato nazionale di circa il 10%, risultando il terzo operatore in Italia.

Con la costituenda società si è voluto dare una specifica specializzazione al comparto dei finanziamenti, unendosi alla HDI Assicurazioni, per portare a termine un progetto di sviluppo che vedrà nei prossimi diciotto mesi la quotazione presso la Borsa Italiana al mercato "Expandi" dell'Apulia prontoprestito, il raggiungimento dei 500 milioni di euro di finanziamenti e la probabile trasformazione in Banca specializzata nel settore dei finanziamenti a privati. Il Presidente Vincenzo Chirò di bancApulia precisa: "è di grande soddisfazione l'operazione conclusa in questi giorni, perché si sono raggiunti diversi obiettivi: potenziamento patrimoniale del gruppo e quindi autonomia dello stesso gruppo; specializzazione in un comparto di finanziamenti a privati, particolarmente legato alle tradizioni della Banca; prima società pugliese che sarà quotata nella Borsa Italiana".

L'espansione di bancApulia continua con un trend positivo che, a fine anno 2004, vedrà una crescita in tutti i comparti rispetto all'esercizio 2003:

voce	Volumi 2004	% rispetto al 2003
Raccolta diretta clientela	1.472 milioni	22,76%
Titoli da cartolarizzazioni	515 milioni	73,70%
Raccolta indiretta	562 milioni	5,63%
Raccolta globale	2.549 milioni	26,06%
Impieghi vivi comprese cartolarizzazioni	1.602 milioni	34,84%
- di cui mutui comprese cartolarizzazioni	976 milioni	37,85%
- di cui cessioni quinto stipendio	257 milioni	117,79%
Utile lordo d'esercizio	18 milioni	70,53%

Nel mese di gennaio sarà aperta nella Marche la filiale in Porto d'Ascoli, la seconda nel comune di San Benedetto del Tronto. Complessivamente la rete raggiunge i 68 sportelli di cui 46 filiali della Banca e 22 punti vendita esterni (mediatori creditizi e promotori finanziari).

Recentemente la Banca ha avuto il rating da Moody's di investment grade (Baa3) ed ha emesso per la prima volta un'obbligazione, quotata alla Borsa di Lussemburgo, di 120 milioni.

San Severo 23 dicembre 2004

REGIONE PUGLIA AZIENDA U.S.L. "FG/1" Via Castiglione, 8 - 71016 SAN SEVERO ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (Foggia), alla via Castiglione n° 8, telefono 0882/ 200111-fax 0882/ 200356, indice pubblica gara, mediante procedura aperta, per l'appalto del servizio di emergenza sanitaria "118" per l'intero ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale "FG1", per un periodo di anni cinque.

Il valore presunto a base d'asta è di euro 3.500.000,00 annue, oltre I.V.A. come per legge.

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 23, lettera b) (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n° 157, adottando i seguenti criteri:

prezzo punti 60;
caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche (progetto tecnico) 40 punti.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: dottor Silvano Lamedica - telefono 0882/ 200334.

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 28 dicembre 2004 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n° 3 del 5 gennaio 2005. San Severo, li 30 Gennaio 2005.

Il Responsabile del procedimento
- dottor Silvano Lamedica -

L'Antica Cantina
dal 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

LO SCRIGNO PRESENTA EMANUELE ITALIA

A cura dell'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno", nella Sala Conferenze della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano" di San Severo, a fine novembre è stata presentata l'ultima opera poetica di Emanuele Italia, "... e s'addolora la luce" (All'insegna del Cinghiale ferito, Apricena 2004).

Relatore è stato il prof. Francesco Giuliani, che ha condotto un rapido ma puntuale inquadramento di quest'ultimo lavoro del prof. Italia all'interno di tutta l'opera letteraria dell'autore.

In particolare, il relatore ha individuato il particolarissimo tratto stilistico-culturale di Emanuele Italia, evidenziandone pregi e caratteristiche letterarie.

A rendere ancora più interessante la serata hanno contribuito l'attenta lettura poetico-antologica compiuta dall'amico-editore, prof. Carlo Luigi Torelli, i saluti (non formali) rivolti a tutti i convenuti dall'assessore alla cultura del Comune di San Severo, ins. Michele Monaco, e dalla direttrice della Biblioteca Comunale, dott.ssa Concetta Grimaldi, il vivo dibattito fra l'autore e il numeroso e qualificato pubblico, dibattito che ha consentito l'approfondimento di alcuni temi trattati dal relatore.

Infine, a coordinare i lavori, la presidente de "Lo Scrigno", ins. Maria Teresa Savino.

LUCIANO NIRO

Il Festival del Cinema Indipendente sbarca al Cicolella di San Severo



Questa edizione acquista davvero un più ampio respiro, perché dopo alcuni anni in cui si svolgeva solo nel capoluogo, ora le pellicole vengono proiettate anche nelle sale della provincia.

Questa iniziativa è apprezzata e caldeggiata dal circuito <<100Città>> di Cinecittà per valorizzare nelle sale di provincia il cinema italiano. E, non è un caso che, dei tre presentati, il film che ha riscosso maggiori simpatie sia stato Bell'Epokér del barese Nico Cirasola perché parlava di un pezzo importante della nostra storia regionale legato al teatro Politeama "Petruzzelli" di Bari e di tutto il mondo dello spettacolo e degli interessi trasversali che a questo facevano capo sino al tragico incendio che lo ha cancel-

stata la presenza in sala del regista, che ha instaurato un dialogo proficuo con gli spettatori, in particolare più giovani. In particolare ha aperto orizzonti per chi volesse fare dello



spettacolo dicendo che non ci sono solo i grandi centri del Nord ma anche "in casa" (nella propria terra) è possibile realizzare dei prodotti dignitosi ed interessanti.

Circa i programmi per il



lato dal novero dei templi più belli ed ambiti a livello nazionale ed internazionale. Molto apprezzata è

futuro il Cinema Cicolella di San Severo si attrezza per offrire durante il periodo natalizio le primizie del

venne da Simon Pietro e questi gli disse: Signore, tu lavi i piedi a me? (...) Non mi laverai mai i piedi.

Gli rispose Gesù: Se non ti laverò, non avrai parte con me (cv)

UN NUOVO DIACONO: FRANCESCO ARMENTI OLTRE IL SORRISO dalla penna all'Altare

Francesco Armenti è stato ordinato diacono.

La Chiesa diocesana ha vissuto un "dono" che il Signore elargisce a tutta la comunità locale: l'ordinazione a diacono di Francesco Armenti.

L'ordinazione con l'imposizione delle mani di monsignor Secchia, ha avuto luogo lunedì 27 dicembre alle ore 18.30 nella Cattedrale Santa Maria Assunta.

Domenica 2 gennaio 2005, inoltre, nella parrocchia San Severino Abate il neo-diacono annuncerà la Parola di Dio. Francesco, 40 anni, giornalista e scrittore, è direttore della Caritas Diocesana.

Autore di saggi di materia religiosa e problematiche sociali e storiche, collabora con il quotidiano di ispirazione cattolica Avvenire e con "L'Osservatore Romano, quotidiano della Santa Sede. E' animatore di numerosi incontri e conferenze culturali. Nel passato ha vissuto il suo ministero nella Chiesa; dirige il Centro Diocesano Sichern, ed è anche Addetto stampa della Diocesi e membro del Consiglio Pastorale Diocesano.

ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria
di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

mercato cinematografico: da Tu la conosci Claudia? del trio Aldo, Giovanni e Giacomo che hanno dimostrato di aver notevole capacità di cineasti; a Christma's in Love di e con Bolli / De Sica, passando dalla settima rivisitazione cinematografica del fantasma dell'Opera del regista Joel Schumacher, che porta sullo schermo la versione teatrale del musical del grande Andrew Lloyd

A CARLA CASTELLI neo dottoressa con lode

Carla, di laureati ce ne sono tanti: alcuni scaltri e maldestri, di modeste qualità morali, pur se di notevole estrazione sociale, ma protervi e poco inclini allo studio, capaci di turlupinare e, qualche volta, imprudenti fino al rischio, di incorrere nel reato, perseguibile e punibile penalmente, quando fanno ricorso alla sostituzione di persona agli esami universitari, assoldando lautamente chi si presta. E già, per costoro il tempo non va sprecato sui libri...; hanno ben altro a cui pensare: sbalzo, cocaina, abiti griffati... insomma "piace fare la bella vita" lontani dalla fatica e dai sacrifici.

Per te, invece, Carla, il 25 novembre scorso è stato uno di quei giorni che non si dimenticano: trepidazione prima, lacrime di gioia dopo.

La prima prestigiosa tappa l'hai raggiunta.

Con tenacia e tanta determinazione hai conseguito lodevolmente la laurea in Lettere classiche, ad indirizzo archeologico, conquistando l'aureola: 110/110 con lode e menzione speciale.

L'originale tesi dottorale in epigrafia latina su: Aricia: fonti letterarie ed epigrafiche per la conoscenza di un antico Municipio romano, che hai difeso presso l'Università degli Studi di Siena, ha suscitato un vivo apprezzamento da parte mia e, soprattutto, della Commissione, tra cui la Relatrice, la chiara professoressa Maria Grazia Grano Cecere e i Correlatori: la dottoressa Giuseppina Ghini e il dottor Stefano Conti, che hanno gioiosamente espresso parole di elogio sia per il contributo di ricerca, di analisi storico-letteraria ed epigrafica di alcuni importanti e rari documenti che hai rinvenuto e portato all'attenzione di studiosi della materia, sia per l'aspetto metodologico e scientifico che ha caratterizzato la pregevole dissertazione, lavoro che - ha dichiarato la dottoressa Ghini - sarà messo a disposizione del pubblico.

Dunque un fervido augurio e congratulazioni, Carla, per una prestigiosa vita professionale universitaria che già si profila brillante e ricca di soddisfazioni. Auguri anche da parte della Redazione per il tuo futuro impegno accademico che, certamente, onora la nostra San Severo.

Auguri alla mamma, signora Anna Castracane, docente di Lettere a riposo, vedova del compianto ed amico Luigi Castelli, ex funzionario della Banca Popolare Dauna, in S. Paolo di Civitate, ed al fratello geom. Michele, imprenditore agricolo.

Ad maiora
Prof. Mario De Vivo

PREZZI 2005: ANCORA PEGGIO DEL 2004

Signor direttore, puntualmente e per nulla inaspettata, è arrivata la "manovra bis", meglio nota come maxi-emendamento. Dopo i tagli della tasse, ecco gli aumenti delle imposte indirette e il via libera all'inasprimento delle imposte locali, cui le Regioni, sempre affamate di soldi (sembra che la Regione Puglia sia la più affamata di tutte), faranno ampio e immediato ricorso. Ovviamente tutto ciò "compenserà" ampiamente i modesti risparmi sulle tasse. Nulla di nuovo, si badi bene: lo hanno fatto anche i governi di sinistra, che predicano bene e razzolano male. Comunque, aggiungiamo a questi aumenti anche i rincari delle bollette e dei pedaggi e i prezzi alle stelle, e prepariamoci ad un "ottimo"...2005. Auguri!

Pina Gentile

IMPIANTI ELETTRICI SISTEMI INTELLIGENTI ROCCO RUBINO TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annese, 17
San Severo

Cell. 338.4997650

U SALANITRE NELLA TOPONOMASTICA POPOLARE DI SAN SEVERO

Silvana Del Carretto



Si curamente coloro che sono più avanti negli anni ricordano "u Sentrone" e "u Palmènte", "l'arce de Buccè" e "m m è z z e Muriène", "l'orte de Luig-gione" e "u Salanitre", tanto per citare alcuni toponimi antichi della nostra città, ma quanti delle giovani generazioni ne conoscono l'ubicazione oppure solamente il toponimo?

Soffermandoci sull'ultimo dei toponimi citati, U SALANITRE, che forse suscita maggiore curiosità in quanti ne conoscono l'esistenza, cerchiamo di analizzare l'ubicazione e la motivazione del nome, per capire che cosa ha a che fare il "salnitro" con la nostra città.

Il SALNITRO (denominazione antiquata del nitrato di potassio) è un minerale presente nell'acqua, nella terra, nella pietra, come numerosi studiosi hanno dimostrato. Ne parla l'abate Fortis nel suo libro "De nitro minerale", pubblicato nel 1787; Bowles nella sua "Storia naturale della Spagna"; Vallerius nella sua "Mineralogia", ed altri insigni studiosi delle più recenti epoche, come Melchiorre Delfico.

Abbona nei terreni dell'India e dell'America del Sud, soprattutto in Patagonia e in Perù; nelle acque sorgive della Germania e della Svezia; nelle pietre calcaree dell'Ucraina, oltre che della Francia, della Germania e dell'Italia, come riporta il marchese C.U. De Salis nel suo "Viaggio nel regno di Napoli", pubblicato nella seconda metà del secolo 18°, sotto il regno di Ferdinando 4° di Borbone.

Il De Salis riferisce che a Molfetta (nelle grotte che egli stesso ha visitato e osservato) e in una parte della Basilicata e della Calabria, il SALNITRO abbona nelle grotte; passando attraverso le rocce calcaree, l'acqua riceve il minerale in esse contenuto, minerale che si rinviene sia in luoghi asciutti che in

luoghi limacciosi, a volte misto a seleniosi, e a cristalli calcarei. Si presenta in forme varie: trasparente e simile al quarzo, biancastro, a volte simile a velo crespato o sotto forma di aulei o punte di cristallo, a volte come lanuggine bianca, e sembra sale raffinato.

Attraverso un processo di purificazione e di trasformazione delle molecole che lo compongono, il salnitro ha rappresentato una buona fonte di ricchezza per molti paesi, perché veniva utilizzato per la preparazione di fertilizzanti e di coloranti organici artificiali, oltre che per prodotti farmaceutici e per profumi.

Come non pensare quindi che il toponimo sanseverese sia dovuto alla presenza di salnitro nel terreno di quella parte della città volta verso il Gargano? Il toponimo infatti abbraccia la zona attualmente compresa fra il mercato coperto di Porta San Marco, la Via Don Minzoni (oggi chiusa al traffico per le decennali transenne) fin quasi all'antica fabbrica Novaro, e il Viale 2 Giugno (tra il semaforo di Porta San Marco e il Liceo Scientifico).

Da indagini e interviste effettuate presso i più

anziani della nostra città, si è potuto appurare che "sale" in quella zona non ce n'era, così come non c'erano grotte ricche di salnitro come a Molfetta, ma esisteva una piccola struttura dove venivano confezionati i "cicioni" per i fuochi pirotecnici delle feste paesane.

Alcuni hanno infine accennato all'esistenza di una piccola fabbrica (là dove oggi sorge la Scuola S.Giovanni Bosco) in cui veniva lavorato e trasformato il "salnitro", che era estratto attraverso la trasudazione e la cristallizzazione del nitrato di potassio sulla parete esterna di apposite vasche di pietra contenenti liquame. E molti ricordano quella zona (prima dello

sviluppo edilizio che l'ha trasformata) come una delle più limacciose e "mefitiche" della nostra città, perché vi passava "un canalone" che raccoglieva parte delle acque di fogna della città, per smistarle verso il Candelaro.

Poiché è notorio che alcuni "nitrati" (quelli di ammonio in particolare, secondo gli studiosi) sono stati da tempo usati per miscele esplosive (come non pensare anche alla nitroglicerina scoperta da Nobel?), si può affermare, senza viaggiare molto con la fantasia, che il toponimo SALANITRE sia dovuto alla presenza in loco di qualche artigiano dei fuochi artificiali che utilizzava il minerale così artigianalmente prodotto.

Torremaggiore

SINDACO E GIUNTA OSPITI AL "PAN CARRINO"



Il Sindaco Di Pumpo con Alfredo Carrino

Nessuno è profeta nel suo paese. Un proverbio che da almeno due mila anni aleggia negli usi e costumi della società. L'artigiano sanseverese è senza alcun dubbio uno dei migliori in Italia, e, in particolare, i pasticceri della nostra città, sono i più richiesti nella nostra regione e in altre località d'Italia. Eppure...il Pan Carrino, per avere il successo e l'affermazione del prodotto, è dovuto "emigrare" nella vicina Torremaggiore, per ottenere la generale soddisfazione e l'unanime compiacimento per un "dolce" che non ha

uguali. E a Torremaggiore, Alfredo Carrino, ideatore del Pan, è stato ricevuto dal primo cittadino Prof. Di Pumpo e dalla intera giunta comunale, che si sono vivamente congratulati per aver scelto come sede della sua attività la loro città e, soprattutto per la squisitezza del Pan Carrino.

Alfredo Carrino, commosso, ha vivamente ringraziato per le attestazioni di stima e di affetto e ha consegnato al sindaco, agli assessori e ai presenti alla cerimonia, in confezioni natalizie, pacchi dono con il Pan Carrino.

Galleria Schingo

IL TRIANGOLO SCALENO

Carla d'Angelo

Come preannunciato, dal 27 novembre al 5 dicembre scorsi, tre valide artiste della nostra città hanno esposto le loro opere pittoriche nella "Galleria d'Arte" intitolata a Luigi Schingo.

Una collettiva che ha messo in luce i tre diversi stili, per tecniche e temi, di Grazia Mazzamurro, Annalista Pietrosino e Fedora Spinelli.

La peculiarità di Grazia, pittrice da anni protagonista della scena pittorica locale e nazionale, si esprime con tele raffiguranti marine e nature morte, attraversate da cromatiche velature, che sembrano quasi dar vita ad un mondo onirico e tutto ciò rappresentato con una notevole tecnica e maestria in cui l'acrilico è ravvivato dall'inserimento della foglia-oro.

Di Annalisa, di cui sentiremo ancora parlare, vista la sua giovane età, il visitatore è impressionato dal bianco e nero che la sua matita riesce a rappresentare: figure che sembrano autentiche fotografie, ritraenti personaggi immaginari come l'elegantissima e ridente scimmia, oppure il riflessivo e indimenticato regista romagnolo Federico Fellini.

Il "terzo lato" del triangolo scaleno, che la collettiva ci ha rivelato, è dato da Fedora, che si presenta

sulla scena artistica con un mix di tecniche: dalla pittura murale (affresco) all'olio su tela, all'acquarello, china e tecniche miste.

I temi della nostra pittrice (che tutti noi sanseveresi conosciamo per aver apprezzato le Raccolte poetiche "Arcobaleno infranto", "Canto amaro", "Riverberi", "Afflato di sole", "Lido di Cupido"

- e di prossima pubblicazione "Paesaggi dell'anima" da cui ha tratto materia per otto lavori presentati alla Mostra-) spaziano dal figurativo (per olio e acquerelli) ai moti dell'animo, alla realtà del quotidiano, come per il "buco di ozono" (per il quale il visitatore si trova dinanzi ad una commistione di materiali vari) "alla notte e al giorno" (dove l'inserimento di un antico merletto separa l'inizio e la fine di un giorno qualunque), al subconscio (come nel "Sogno"), ad un paesaggio desertico, che l'Artista colora variamente, quasi a voler mutare a tutti i costi una realtà che sembrerebbe imm modificabile.

I temi eteroclitici e vibranti della pittura spinelliana si riallacciano ad una produzione poetica il cui linguaggio, forte, esplosivo, quasi fosse uno scavo profondo fatto su se stessi e la circostante realtà, vogliono emergere anche tramite una messa in opera pittorica.

La collettiva ha rivelato la ricchezza culturale ed artistica della nostra San Severo; ha inoltre sottolineato la capacità di chi vuole condividere, sia pure con temi e materiali artistici diversi, lo stesso spazio espositivo, dando al visitatore sempre una frui-

zione interessante e per niente monotona.

Il distinguo di questo evento sta tutto in ciò.

Giovanni Paolo II COSÌ FRAGILE E COSÌ FORTE



Caro direttore, ha suscitato nel mio animo tanta commozione

l'articolo che il prof. Delio Irmici ha dedicato alla figura umana e spirituale del Santo Padre. Lo conservo a memoria.

A Roma, dove vivo da anni, come tu sai, per due mercoledì ho avuto la fortuna di vedere, seppure da lontano, Sua Santità, ed ho fatto una intima riflessione che conservo nel mio animo: la vita di quest'Uomo del mondo è molto importante per il mondo. E interessa il mondo.

In piazza San Pietro, confuso tra la folla, ho ascoltato un prelado che, con molto spirito, raccontava a chi lo circondava uno storiella che, a suo dire, ha fatto sorridere Giovanni Paolo: un cardinale ha chiesto al Papa: come va la sua salute, Santità? E il Papa: Non lo so, non ho ancora letto i giornali questa mattina.

Vecchio, malato e anche pieno di spirito; i cardinali che aspirano al suo Soglio, devono... aspettare.

Nella sua dimensione religiosa il Servizio di Giovanni Paolo è vissuto come sacrificio e non come potere.

prof. avv. Salvatore Federaro Roma

OGGI COME ALLORA

Silvana Isabella

Aria di festa e di felicità ma come posso tuffarmi in mezzo a tante falsità! E' notte, è la Notte Santa ma il mio cuore non canta. E' una notte particolare ma non riesco a perdonare tutto il marcio che c'è dovunque, ed intorno a me. So che il superfluo è quel che manca a Te, a Te che non hai niente e sei sfruttato, torturato, misero e sbandato! Se io offro quel che ho, il gesto del donare mi spinge ad amare i meno fortunati di me, i beffati dalla vita come Te. Ed ecco le campane cantano la Tua Nascita, O Signore, Tu sei il Redentore. Anche oggi, come allora, sotto l'aspetto di un Bambino Ti nascondi, o Re Divino, e mostri la Tua povertà agli uomini di buona volontà.

Pro Loco

NUOVO DIRETTIVO

Recentemente sono state rinnovate le cariche sociali della locale Associazione "Pro Loco".

L'Assemblea ha eletto i soci: Per il Consiglio di Amministrazione: Raffaele Florio, Michele Soriano, Luigi Biccari, Luigi Fantasia, Raffaele Camillo, Ottavio Vincitorio.

Per il Collegio Revisori dei Conti: Fernando Gagliardi, Roberto Montechiari, Giovanni Stoduto. Per il Collegio dei Provvisori: Alberto Dotoli, Michelarcangelo Grallo, Lucio Albanese.

Le cariche sociali sono state così distribuite:- Presidente: Raffaele Florio; vice presidente: Luigi Biccari; tesoriere: Michele Soriano.



Punterosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Berbonese
MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO

SOSTEGNO A DISTANZA

IL MODO PIÙ SEMPLICE DI STARGLI VICINO

REACH ITALIA - ONLUS - c.p. 59892202 www.reachitalia.it e-mail: info@reachitalia.it

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

Appunti di viaggio n° 3

IDEALISTI NEL CUORE, REALISTI NELLA MENTE

Irene, Marica de Angelis

Sarà davvero solo l'entusiasmo della giovane età o l'illusione dovuta all'inesperienza ad alimentare la nostra convinzione di poter contribuire davvero al rilancio economico della "nostra terra"? Voglio pensare che questa voglia di fare grandi cose ci derivi in realtà da un profondo amore per le nostre origini e dalla voglia di riscattare il nostro amato - odiato Mezzogiorno; e sono convinta che la professionalità che le mie due compagne di viaggio ed io siamo venute ad acquisire a Bruxelles farà la differenza perché sostenuta dall'entusiasmo del nostro essere giovani donne orgogliose delle proprie origini e desiderose di ripagare il debito di gratitudine con la "nostra terra", con questa terra che ci ha trasmesso la solarità, l'ostinazione, l'orgoglio; con questa terra che l'Unione Europea ha classificato "Obiettivo 1". Un'etichetta che, purtroppo, non indica primati positivi o pole positions, ma solo un'area di intervento ritenuta prioritaria nello stanziamento dei Fondi Strutturali per la scarsità di infrastrutture. E questa mia convinzione si rafforza dinanzi alla testimonianza di una rappresentanza della Regione Veneto a Bruxelles che strabilia per la propria efficienza, prontezza, reattività e sensibilità per le "sue" esigenze, per le istanze dei suoi "cittadini". Un guizzo di rabbia e disappunto viene fuori: possibile che non riusciamo a capire e "copiare" il loro atteggiamento? Già, perché qui non si sta facendo disquisizione filosofica sulla sensibilità d'animo dei veneti, ma si sta parlando di economia, di denaro, di costi - benefici, di strategia imprenditoriale applicata su ampia

scala (e con successo!) anche laddove (nell'ambito delle pubbliche istituzioni) sembrerebbe non avere spazio.

Sicuramente gli obiettivi, le priorità e la situazione di partenza sono differenti, ma è grande il rischio che si utilizzi questo come alibi per non correre più veloci, alla velocità dell'Unione! E infatti è proprio chi dovrebbe portare la Puglia a Bruxelles che si è premurata di smorzare (melius: stroncare) il nostro entusiasmo di giovani donne venute a Bruxelles con lo scopo di acquisire una professionalità proprio qui nel calderone europeo, dove si muovono le fila dei Fondi Strutturali, dei programmi e degli appalti comunitari per poi applicare questa conoscenza lì "in trincea".

Siamo forse mosche bianche? Qualcuno ha cercato di insinuarci questo dubbio; la cosa che ha

fatto più male è che tanta rassegnazione e prostrazione venissero proprio da una pugliese che anziché incoraggiarci ad andare avanti, a perseverare nei nostri sforzi verso l'obiettivo certamente non facile di contribuire al benessere della nostra terra, si è affrettata a "svegliarci": "Siamo una Regione Obiettivo!" ha sentenziato come un verdetto irrevocabile.

Consapevolezza della nostra situazione, d'accordo, ma come trampolino di lancio per cercare di cogliere tutte le possibilità e le occasioni che l'infame meccanismo europeo ci offre!?

Non ci sentiamo mosche bianche, sappiamo di non esserlo. Sappiamo che "a casa" ci sono altri giovani consapevoli delle enormi potenzialità del territorio e che si sforzano di farle emergere; vogliamo credere che vi siano "mosche bianche"

anche fra coloro che giovanissimi non sono più, ma che hanno conservato l'amore per questa terra e l'orgoglio di appartenere e che - come i nostri genitori che ci hanno incoraggiato a sognare in grande e volare alto - credono che di quel molto che sempre ci sarà da fare, qualcosa possiamo iniziare a realizzare, idealisti nel cuore e realisti nella mente.

Curiosità L'ACQUA un bene da salvare

(S.D.C.) Nel marzo 2004 l'Unesco ha celebrato la giornata mondiale dell'acqua, il bene più prezioso da cui dipende la nostra vita, l'oro blu su cui sono stati costruiti ponti, palazzi, canali, porti. Ben lo sappiamo noi pugliesi, che abbiamo avuto sempre problemi di scarsità di acqua, come già diceva Orazio, parlando della siltibonda Puglia, problemi che continuano a sussistere, se solo si pensa al gran degrado dell'unico grande corso d'acqua pugliese, che l'Ofanto, il famoso Aufidus di antica memoria, che separa la terra di Capitanata dalla Terra di Bari.

L'acqua, fonte di vita, è una necessità quotidiana da tutelare e non sprecare.

La scomparsa della signora Priore Russi CARISSIMA, ADDIO

All'età di 69 anni, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, la signora Clelia Priore, moglie e madre esemplare che tanto affetto, gioia e speranze ha profuso nel corso della sua non facile esistenza. Da anni, per un male che le ha procurato dolore e sofferenza, ha continuato a vegliare sulla sua adorata famiglia, a confortare e dare speranze.

E' morta serenamente tra le braccia del marito, Vittorio Russi, e dei figli Luigi e Marco, lasciando nei loro cuori tanta tristezza.

I funerali sono svolti nella Chiesa dei Cappuccini di Civitanova Marche, con larga ed affettuosa partecipazione di amici, conoscenti e parenti.

All'amico Vittorio ed ai figli Luigi e Marco, a noi affettuosamente legati, rinnoviamo le espressioni di vivo cordoglio e commossa partecipazione.

Ida, Michele, Angela, Soccora e Delio Parracino, costernati, piangono con dolore la morte del fratello

SEVERINO PARRACINO Gesuita

avvenuta a Napoli.

I solenni funerali si sono svolti nella Chiesa dei Padri Gesuiti del Gesù Nuovo di Napoli, con larga ed affettuosa partecipazione dei confratelli, parenti ed estimatori. La redazione al completo del nostro giornale esprime vivo cordoglio alla famiglia Parracino ed in particolare, in questo triste momento, si sente vicina all'amico Michele, nel ricordo di tanti anni dell'affetto e del profondo amore che ha unito i due fratelli.

QUALE REGALO PER IL 2005?

Un abbonamento
al Corriere

DALLA QUARTA MANOVRA FISCALE: IL VOLTAFACCIA DI AN E UDC

Elvio Tamburro



preordinato ed ottenuto.

Con la manovra fiscale, azionata dal Governo, tendente, fra l'altro, a far crescere la domanda in uno agli investimenti pubblici (autentici), in termini di efficienza e di efficacia, nei campi cruciali delle infrastrutture, della ricerca, della educazione e della difesa, l'aliquota media netta su un reddito di 20 mila euro, è inferiore al 20%; su 40 mila euro, è 20%; su 50 mila euro, è 30%; su 200 mila euro, è di poco sotto a 40%: resta da raggiungere il traguardo di un'aliquota media netta massima, pari a 33%.

Non si comprende la ragione della mancata abrogazione immediata della IRAP, la cui incompatibilità con il regime comunitario della IVA, per altro, con ampia motivazione, spiegata, fin dal 9 giugno 1998 (numero 721 del nostro Corriere), ma non utilizzata da alcun lettore, addetto, per così dire, ai lavori, è stata condivisa recentemente dalla Corte di Giustizia della UE in Lussemburgo, con il rischio, per l'Italia, di dover rimborsare ben 129 miliardi di euro a quanti, in particolare, Banche, si sono cautelati con tempestive istanze.

Né si giustifica la sopravvivenza, ai fini dell'IVA, del cosiddetto

"accertamento con adesione" la cui inconciliabilità con il diritto comunitario, è stata dimostrata, fin dal 10 ottobre 1997, in quattro puntate (vedi numeri 708 - 709-710 e 711 del "Corriere") con dettagliate istruzioni sulla procedura di adozione della Corte di Giustizia della UE.

Forse si sta aspettando un'altra condanna dell'Italia, per cancellarlo dal sistema tributario!

Ed, ora, poche idee in libertà, per ridare slancio e sicurezza alla economia subito, ad integrazione delle iniziative, additate nel numero 826.

Occorre SUBITO:

unificare tutti i termini di prescrizione e di decadenza tributari, contenendo, i primi, entro e non oltre il secondo anno successivo a ciascun adempimento fiscale ed, i secondi, soprattutto, nell'ambito della riscossione coattiva, entro trenta giorni da ogni atto di escussione, abolendo l'istituto della concessione;

esentare dal prelievo diretto tutti gli utili reinvestiti in ricerca scientifica ed in innovazioni tecnologiche in processi produttivi;

depenalizzare qualsiasi irregolarità formale tributaria e prevedere l'obbligo di correzione, senza sanzioni, degli errori, lasciando soltanto, come reato, la frode fiscale;

eliminare senza "se e senza ma", l'attuale dirigenza, centrale e regionale, dell'apparato di prelievo; sciogliere e smilitarizzare il Corpo della Guardia di Finanza, che non ha uguale in Europa e nel mondo civile, incorporandolo, per le materie tributarie, doganali e valutarie, nell'attuale Ministero della Economia e, per il resto, nei Ministeri dell'Interno e della Giustizia, sia nel quadro di una drastica riduzione della spesa pubblica sia di contenimento di attuali discriasie e di deprecabili spinte ad autonomie corporative.

Mi chiedo: esiste qualcuno in grado di attuare quanto innanzi, che Ezio VANONI, negli anni '50, programmò, per il bene dell'Italia, ma la morte gli impedì di realizzare?????

ERRATA CORRIGE

Nel numero 829, in data 10 dicembre 2004, a pagina 7, con riferimento all'articolo dal titolo Ci eravamo molto illusi, a firma di Elvio Tamburro, al decimo rigo del secondo periodo, nella seconda colonna del testo stampato, dopo le parole....ferma nella

mente:

a seguito di un refuso di stampa, occorre leggere, come segue:

Negli USA, chiunque opti per l'agone politico, a qualsiasi livello, locale o federale, non mira a fare il lavaggio dei cervelli....

TSD
CARRELLICIO
di VALERIANO d'ERRICO

Via V. d'Errico, 9 - Tel. e Fax 0882 371070
San Severo - e-mail: tecnosuddrion@libero.it

Automeg@store Gruppo CARDONE

 L'usato che puoi prenotare

 VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO